

Gli appuntamenti del mese di giugno 2015

GIUGNO 2015

Mese dei SS. Pietro e Paolo

- 03 Mercoledì. Ore 17.30 incontro in cappella con la Liturgia e le Sentinelle per **iniziare la novena ai Sacri Cuori**
- 05 **Primo venerdì del mese** di adorazione e riparazione al Cuore di Gesù. Liturgia e sentinelle , incontro in cappella ore 17.30
- 06 Sabato. **Primo Sabato del mese Ritiro dei bambini che faranno la 1° comunione**
- 07 Domenica. **Solennità del Corpus Domini.** La messa vespertina verrà concelebrata nella parrocchia della B. V. di Lourdes e S. Bernadette da tutti i parroci, poi segue la **processione eucaristica che si concluderà a S. Croce**
Celebrazione della Prima Comunione ore 10,30
- 09 Martedì. **Direttivo ore 19.30**
- 12 Venerdì. **Solennità del Sacro Cuore di Gesù**
Festa delle Sentinelle eucaristiche e atto di consacrazione
Festa della FRATERNITA' DEI DUE CUORI S. Messa ore 18.30
- 13 Sabato. **Solennità del Sacro Cuore di Maria** Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria
Preghiera alla Madonna di Fatima ore 17
Memoria di S. Antonio di Padova
- 14 Domenica. **Celebrazione della Prima Comunione ore 10,30**
- 23 Martedì. **Preghiera gruppo "p. Pio" ore 16** **Direttivo ore 19.30**
- 24 Mercoledì. **Solennità di S. Giovanni Battista**
- 27 Sabato. **Inizio triduo in onore dei SS. Pietro Paolo. Esposizione delle reliquie dei Santi**
Preghiera del rosario ore 17.30 S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 28 Domenica. Ufficio di preghiera ai SS. Pietro e Paolo ore 17.30
Canto delle litanie S. Messa ore 18.30
Dopo la Messa tempo di fraternità nel chiostro e nel teatro
- 29 Lunedì. **Solennità dei SS. Pietro e Paolo nostri titolari. 17° Anniversario della Dedicazione della nostra parrocchia**
Preghiera animata dal gruppo del "29 di ogni mese" ore 10
Preghiera del rosario ore 17.30
Ore 18.30: Messa Solenne con bacio alle reliquie dei santi Pietro e Paolo
Festa della nostra comunità e conclusione delle attività pastorali.
Fuochi d'artificio ore 23.00

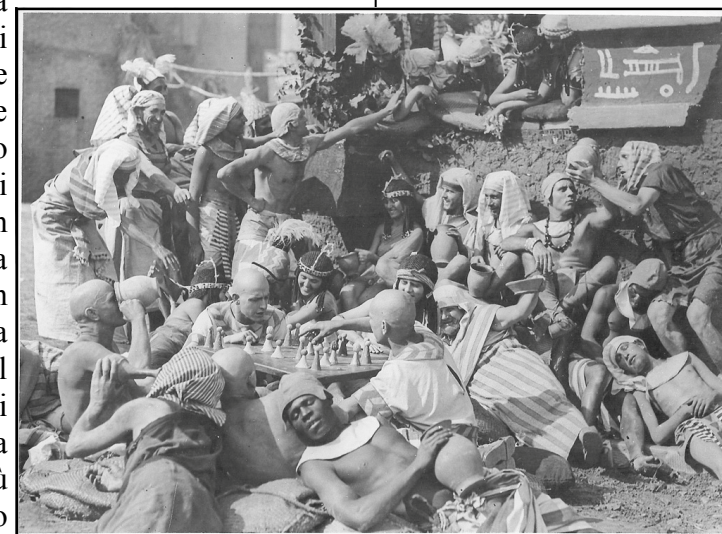
Strada Facendo

Anno 17, numero 6 Periodico della Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo - Napoli - 01/06/2015

www.santipietroepaolo.net

Nozze gay: progresso o regresso?

Per noi cristiani vale il monito di Gesù che dice che la verità deve essere urlata dai tetti. Perché se non lo faremo noi, grideranno le pietre. Fatta questa premessa, veniamo al dunque. In questi giorni ha fatto molto scalpore la notizia che nella "cattolicissima" Irlanda è stata approvata, anche se non a larga maggioranza, la legge che prevede le nozze tra due persone dello stesso sesso. Fermo restando il principio che ogni persona va rispettata indipendentemente dal suo orientamento o dal colore della sua pelle o dalla sua fede religiosa o ideologica, o dall'appartenenza ad una



razza, questo però non ci deve impedire, come cristiani, di annunciare quella Verità che abbiamo ricevuto e che non ci siamo fabbricato con un accordo a tavolino. La Verità per noi cristiani non è un pensiero astratto, ma ha un volto e un nome. Il volto e il nome è quello di Gesù di Nazaret. Per noi la Verità è la persona di Gesù Cristo. Noi annunciamo Cristo. Ora nel vangelo Gesù ci insegna che ci ha chiamati "amici". Ma, avverte, sarete veramente miei amici se farete quello che io vi comando! E nella Bibbia il matrimonio è tra un uomo e una donna! Quando Gesù è venuto in questo mondo la situazione delle unioni tra persone era molto più degenerata di quella di oggi. Pensate che se ora siamo giunti al divorzio breve che prevede da un minimo di sei mesi ad un massimo di un anno per divorziare, ai tempi di Gesù bastavano due testimoni e il libello di ripudio e tutto era concluso. Se oggi si parla di nozze gay, ai tempi di Gesù i greci vivevano le più disparate relazioni sessuali, non solo tra persone dello stesso sesso, ma anche tra uomini ed animali, tra adulti e bambini, in una promiscuità orgiastica a tutto campo. Esisteva la prostituzione "sacra" con veri e propri rituali orgiastici. Addirittura quando gli ebrei entrarono nella terra promessa

trovarono gente non solo che adorava il demonio sotto varie denominazioni, da Baal a Molok, ma che facevano sacrifici di esseri umani, mangiando la carne di bambini sacrificata ai loro idoli. Se poi andiamo ancora più indietro arriviamo alle famose città di Sodoma e Gomorra dove la perversione a tutti i livelli era la legge! Detto questo vengo alla conclusione. Ma ci stiamo rendendo conto che non stiamo facendo nessun progresso, e che in campo di morale familiare stiamo semplicemente regredendo? Come dice la Bibbia, "il cane e' tornato al suo vomito e la scrofa lavata è tornata ad avvolgersi nel brago". Il problema grave di oggi è la crisi della fede in Gesù Cristo. I primi cristiani hanno affrontato con coraggio e determinazione il mondo pagano e hanno saputo immettere in esso il seme della Verità che ha liberato il mondo dalla schiavitù delle tenebre. Oggi il mondo ripiomba nelle tenebre e noi cristiani sembriamo sempre di più disorientati e "affascinati"

dal grande seduttore! Svegliamoci da questo sonno! Ritorniamo a Cristo, alla fedeltà alla sua Parola di vita e di luce. Usciamo dalla confusione e dalla disperazione di questa sapienza umana corrosiva che vuole farci ripiombare nuovamente sotto il dominio di satana. Ha fatto bene il cardinale Parolin, Segretario di Stato, all'indomani della pubblicazione dei risultati del referendum popolare, a definire il sì alle nozze gay dell'Irlanda "una sconfitta per l'umanità". Abbiamo bisogno di parole chiare come queste, per non cadere negli equivoci che oggi sono tanti perché regna sovrana l'ignoranza del Catechismo della Chiesa Cattolica. Questo risultato elettorale ci dice che noi cattolici dobbiamo impegnarci in una maniera nuova ad evangelizzare la cultura. Per fare questo abbiamo bisogno di cristiani pieni di Gesù, che preghino ed adorino, che si nutrono della Parola e dell'Eucaristia,

Bambini e magia



In questi giorni ho ascoltato diversi bambini della mia parrocchia che, terrorizzati, mi hanno parlato di sedute spiritiche fatte in classe con loro coetanei, “ per gioco”. Poi ho saputo che la cosa si sta diffondendo come un incendio devastante tra gli adolescenti e senza controllo di nessuno. Sono fatti allarmanti che ci fanno capire come queste giovani generazioni entrino ormai nell’oblio del male senza nessuno che li aiuti a capire la gravità dei loro atti. Genitori, educatori, stiamo tutti molto attenti. Col male non si scherza! Lo spiritismo, anche se fatto per gioco, produce effetti spirituali devastanti. Si comincia con

sogni brutti, con pensieri osceni fino a commettere azioni abominevoli. Non ridiamo di queste cose, non banalizziamole. Gesù è venuto nel mondo per rivelarci che solo stando con lui, ascoltando e mettendo in pratica la sua parola, noi vinceremo il peccato, il diavolo e la morte. Tutti i vangeli ci raccontano la lotta che Gesù ha fatto contro il demonio fin dall’inizio della sua missione. Quando poi ha affidato alla chiesa il compito di continuare la sua opera, ha detto chiaramente ai suoi discepoli “cacciate i demoni”. I demoni sono tra noi, sempre, per riportarci nelle tenebre e nella morte. Abbiamo la luce di Cristo eppure sembra proprio che preferiamo le tenebre alla luce. La Madonna a Fatima si è servita di tre bambini per far arrivare il suo messaggio di salvezza al mondo. Il diavolo, la scimmia di Dio, cerca proprio di servirsi dei bambini per portare la morte al mondo. Consacriamo i nostri figli al Cuore Immacolato di Maria. Se vi confessano che hanno avute di queste esperienze magiche non esiste a esortarli alla confessione, perché la pratica della magia è peccato contro il primo comandamento: “Non avrai altro Dio davanti a me”. Il Catechismo della Chiesa Cattolica così ci istruisce su questo argomento: **“2116 Tutte le forme di divinazione sono da respingere: ricorso a Satana o ai demoni, evocazione dei morti o altre pratiche che a torto si ritiene che « svelino » l'avvenire. La consultazione degli oroscopi, l'astrologia, la chiromanzia, l'interpretazione dei presagi e delle sorti, i fenomeni di veggenza, il ricorso ai medium manifestano una volontà di dominio sul tempo, sulla storia ed infine sugli uomini ed insieme un desiderio di rendersi propizie le potenze nascoste. Sono in contraddizione con l'onore e il rispetto, congiunto a timore amante, che dobbiamo a Dio solo. 2117 Tutte le pratiche di magia e di stregoneria con le quali si pretende di sottomettere le potenze occulte per porle al proprio servizio ed ottenere un potere soprannaturale sul prossimo – fosse anche per procurargli la salute – sono gravemente contrarie alla virtù della religione. Tali pratiche sono ancora più da condannare quando si accompagnano ad una intenzione di nuocere ad altri o quando in esse si ricorre all'intervento dei demoni. Anche portare amuleti è biasimevole. Lo spiritismo spesso implica pratiche divinatorie o magiche. Pure da esso la Chiesa mette in guardia i fedeli. Il ricorso a pratiche mediche dette tradizionali non legittima né l'invocazione di potenze cattive, né lo sfruttamento della credulità altrui”**.

Tra i vari segni di declino della nostra società certamente questo è uno dei più gravi e sinistri. Ma cosa ci potevamo aspettare vista la liberalizzazione della festa degli spiriti la cosiddetta “festa di halloween”, se non una conseguente crescita e diffusione dell’occultismo con tutte le sue pratiche e conseguenze nefaste soprattutto tra i più giovani? La gente “progredita” ha definito noi persone di Chiesa fanatici ed ottusi perché “vogliamo proibire tutto”. Ma cosa ci si può spettare dalle pratiche magiche se non maledizioni e disgrazie? Dio ci tenga sotto la sua benedizione, il sangue di Gesù venga a liberarci dal maligno.

In breve dalla parrocchia

Festa della Madonna di Fatima

L’appuntamento annuale con la festa della Madonna ha visto anche quest’anno la partecipazione calorosa della nostra gente. Nel triduo di preparazione e anche nei giorni seguenti il 13, abbiamo coinvolto tutte le categorie della nostra parrocchia. Dai bambini ai giovani, dalle famiglie agli anziani e alle donne in attesa di un bambino. Toccante è stata la veglia della sera del 12 maggio in attesa del giorno della Madonna. I protagonisti della veglia sono stati come sempre i nostri giovani che hanno animato il rosario con la preghiera e i canti. Qualche minuto prima della mezzanotte abbiamo fatto un momento di silenzio, poi il suono delle campane ci ha introdotto nella gioia del giorno di Maria, il 13 maggio. Nei parchi dove quest’anno si è portata la Madonna in processione, siamo andati nei giorni precedenti la domenica per il tradizionale “rito dell’incenso, per preparare la strada a Maria. Bella la processione, anche se avevamo avuto qualche preoccupazione per le avverse condizioni metereologi che, ma il tempo è stato clemente. Tutto si è svolto a Gloria di Dio e di Maria. Sentiamo ancora nel cuore di gridare “Viva Maria”!

Settimana dei giovani

È tradizione che prima della domenica di Pentecoste, giorno fissato per la celebrazione del sacramento della cresima in parrocchia, io mi incontri la sera con tutti i giovani durante tutta la settimana precedente. È momento bello per entrare in maggior sintonia con i miei giovani che si preparano alla cresima. Devo prendere atto che nonostante i loro molteplici impegni e il lavoro, non mancano all’appuntamento. Per me è una gioia vederli venire durante tutta la settimana e attenti soprattutto alle catechesi. Ora che abbiamo celebrato il sacramento della cresima mi pongo sempre la stessa domanda: “Ma quanti continueranno a venire?” Ogni anno registro sempre la stessa cosa: entusiasmo, promessa di voler continuare, ma poi, alla prova dei fatti, desolazione, fuga. Solo qualcuno continua effettivamente. Molti chiamati e pochi eletti. Però noi non possiamo permetterci di intristirci di fronte al magro raccolto. Ai catechisti ripeto ogni anno che l’importante per la nostra comunità è aver fatto bene il proprio dovere, la propria parte. Poi dobbiamo lasciare fare a Dio e al libero arbitrio di ogni credente. Quest’anno però ci siamo impegnati ancora di più ad orientare i nostri giovani al dopo cresima. Una buona parte si è inserita nelle nostre attività pastorali decidendo di condividere con noi

Luglio: inizia l’Oratorio

Questo è il quarto anno consecutivo che organizziamo l’Oratorio estivo per i nostri ragazzi. Quest’anno lo abbiamo prolungato ulteriormente. Dal 1 al 15 luglio! Per noi sono tanti giorni, anche perché l’organizzazione dell’Oratorio richiede la disponibilità e la costanza di tanti animatori, tutti i giorni. Pensate non solo all’organizzazione delle giornate coi giochi e le altre attività da ludoteca, ma anche l’organizzazione della cucina. Il nostro insostituibile Sabatino si impegna a cucinare il primo piatto, sempre vario, sempre buono, sempre abbondante, ogni giorno. E siate certi che tutti i bambini ed animatori compresi, arrivano a mezzogiorno con una fame terribile!!! Nessuno è senza voglia di mangiare. Poi in compagnia si mangia meglio e si ha anche più fame. L’esperienza dell’Oratorio ha molto unito la realtà giovanile della nostra parrocchia. Soprattutto sta aiutando le giovani generazioni a “radicarsi” nella nostra parrocchia che essendo nata da pochi anni, non ha storia, non ha radici, ma queste esperienze aiutano a scrivere pagine di storia e a mettere radici profonde. Per l’iscrizione all’Oratorio affrettatevi in questi prossimi giorni. Troverete dalle 17 in poi vicino al bar parrocchiale, il punto di iscrizione.

“Ael. Tutt’ equal song’ e creature”

Per ricordare il tragico evento dell’incendio del campo Rom proprio dietro la chiesa avvenuto il 13 maggio del 2008, è stato realizzato sulla parete di un palazzo di viale Aldo Merola, il grande murales del volto di una bambina Rom che ci guarda. L’opera, alta più di venti metri, rientra in un progetto di inclusione sociale promosso dall’Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali del dipartimento delle Pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri, ed è stata realizzata, con il supporto dell’Anci, dal Comune di Napoli e da Inward, osservatorio sulla creatività urbana. Tutt’ equal song’ e creature”. Ael inchioda ciascuno alle sue responsabilità con il suo sguardo cristallino che guarda dritto negli occhi. Ael ha un messaggio: “I bambini sono tutti uguali”, senza distinzione di etnia. Ael sta lì a ricordarci che non deve più capitare. Non deve più succedere quello che è accaduto a Ponticelli, laddove oggi sorge il murale dello street artist Jorit Agoch, dove i campi rom sono stati dati alle fiamme e dove tante associazioni lavorano per difendere i diritti dei più deboli. Ma voglio anche aggiungere che chi ci governa non deve mai più